



**CR** Istituto Istruzione Superiore **“CARLO ROSSELLI”**



Prot.392  
Genova, 20/01/2022

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
AL CONSIGLIO DI ISTITUTO  
AL DSGA AL PERSONALE ATA  
ATTI ALBO E SITO WEB

**OGGETTO:** ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L’AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/23; 2023/24; 2024/25

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull’autonomia delle istituzioni scolastiche;  
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;  
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l’art. 3 del DPR 275/1999;  
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della

Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d’ora in poi Legge) recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che: l’art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell’offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;



**CR** Istituto Istruzione Superiore **“CARLO ROSSELLI”**



ECDL  
European Computer  
Driving Licence



- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

### **CONSIDERATO CHE**

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

CONSIDERATE le linee guida a suo tempo deliberate dal Consiglio di Istituto;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, “Rapporto di Autovalutazione” di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale, regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;



**CR** Istituto Istruzione Superiore **“CARLO ROSSELLI”**



ECDL  
European Computer  
Driving Licence



TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2019-2022;

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 (Direttiva n. 11/2014);

### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

### **PRECISA**

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono



**CR** Istituto Istruzione Superiore **“CARLO ROSSELLI”**



ECDL  
European Computer  
Driving Licence



darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

## **1. PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

1.1. Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

1.2. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

1.3. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relativi ai precedenti anni scolastici ed, in particolare, della necessità di rendere più uniformi i risultati entro e fra le classi.

Si ritiene essenziale che il Collegio dei docenti sia articolato in strutture di riferimento per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele.

In relazione agli ambiti di seguito indicati, Il Piano dell'offerta formativa triennale dovrà contenere:

## **2. CONTENUTI GENERALI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

2.1. Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curriculum e lo sviluppo di spazi di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.



## CR Istituto Istruzione Superiore “CARLO ROSSELLI”



ECDL  
European Computer  
Driving Licence



2.2. Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell’offerta formativa: il Collegio dei docenti individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito delle criticità emerse nel Rav e delle priorità e traguardi delineati e dei progetti attivati o da attivare. Nell’ambito delle scelte di organizzazione scolastica dovranno essere previste le figure facenti parte dello Staff del Dirigente Scolastico (n.2) e quelle dei coordinatori di classe.

2.3. I progetti e le attività sui quali si intende utilizzare docenti dell’organico del potenziamento, che dovranno definire l’area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l’organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l’intera quota disponibile.

2.4. Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. A tal proposito, sentito il DSGA, si forniscono i seguenti indirizzi: si ritiene necessario che l’articolazione delle attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro si ispiri a criteri di qualità, di efficienza, di garanzia di attuazione e promozione del piano dell’offerta formativa dell’Istituto.

2.5. Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali. A tal proposito, in relazione alle priorità individuate nel Rav, alle segnalazioni del Collegio dei docenti e alla domanda delle famiglie e del territorio, si ritiene prioritario sottolineare il bisogno di adeguata manutenzione e sviluppo, ove necessario, di infrastruttura tecnologiche. Si ritiene altresì essenziale richiamare l’esigenza dell’Istituto di dotarsi di spazi e infrastrutture adeguate per garantire il diritto allo studio di quanti intendono iscriversi nella sede e di consentire agli alunni di usufruire al meglio, negli anni di corso, delle diverse opzioni che caratterizzano l’offerta formativa della scuola.

### 3. PROGETTAZIONE DIDATTICA E FORMATIVA

3.1. Il Piano di miglioramento dell’istituzione scolastica, che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell’attività dell’istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99, come modificato dal c. 14 legge 107/2015).

3.2. Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).

3.3. La previsione di strategie orientate all’inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l’individuazione dei



## CR Istituto Istruzione Superiore "CARLO ROSSELLI"



ECDL  
European Computer  
Driving Licence



talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S. Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni.

3.4. Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015), che, in attesa che sia definito il Piano triennale sulla scuola digitale, si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative.

3.5. Le attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (Dl 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) e quelle previste in eventuali specifici progetti orientati allo sviluppo delle competenze chiave e finalizzati alla scelta del percorso universitario successivo, nonché all'orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere e affrontare adeguatamente anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015).

3.6. Gli eventuali Insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno, anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità (c. 28 della legge 107/2015).

3.7. Le attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO, ex alternanza scuola-lavoro), come previsto dal c. 33 della Legge 107/2015. L'obiettivo è di integrare in modo organico nell'offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. Dovranno essere previste, in questo ambito, attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

3.8. Le iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

3.9. Le attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

3.10 Il Collegio dei docenti è invitato inoltre a tenere in considerazione:



# CR Istituto Istruzione Superiore "CARLO ROSSELLI"



ECDL  
European Computer  
Driving Licence



- lo sviluppo di competenze di cittadinanza quali il sostegno all'assunzione di responsabilità, autonomia, autodeterminazione, rispetto delle regole del vivere sociale, da potenziare anche attraverso l'insegnamento dell'educazione civica;
- la predisposizione di un ambiente di apprendimento che consenta la diffusione di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali, nonché la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- le modalità di raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di istituto, con una chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la progettazione di segmenti del curriculum e la realizzazione di attività in continuità tra docenti, anche di grado di scuola precedente.

Potranno essere inseriti nel Piano i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei POTF dei precedenti anni scolastici, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti 1, 2, 3.

## 4. FORMAZIONE DEL PERSONALE

4.1. La definizione di aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza.

4.2. L'individuazione della ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali e/strumenti, utili per la comunità professionale.

## 5. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

5.1. Azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa, che sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

5.2. La progettazione dell'attività di valutazione degli alunni, che dovrà seguire i seguenti indirizzi orientativi:

- la definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- la costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;





# CR Istituto Istruzione Superiore "CARLO ROSSELLI"



ECDL  
European Computer  
Driving Licence



- l'inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (quali rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfoli, ecc. );
- la progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Si richiama che la valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo sia amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro a ciò designato, costituito dai dai docenti dello staff, per essere portato all'esame del collegio stesso.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Prof. ssa Cinzia Baldacci)  
Firma autografa sostituita a mezzo  
stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.  
Lgs 39/93